



22 ottobre 2025

Avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vit- time di reati, LAV; RS 312.5

Rapporto sui risultati della consultazione



**Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della
legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati**
Indice

1	In generale.....	3
2	Procedura di consultazione	3
3	Elenco dei pareri pervenuti.....	4
4	Osservazioni generali sull'avamprogetto	4
	4.1 Cantoni	4
	4.2 Partiti	5
	4.3 Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati.....	5
5	Commento ai singoli articoli	7
	5.1 Art. 1 cpv. 4	7
	5.2 Art. 8 cpv. 1	7
	5.3 Art. 8 cpv. 3	10
	5.4 Art. 14 cpv. 1, primo periodo.....	10
	5.5 Art. 14a cpv. 1	12
	5.6 Art. 14a cpv. 2	14
6	Altre osservazioni sull'avamprogetto di revisione.....	15
	6.1 Proposte legislative.....	15
	6.1.1 Rifugi e alloggi d'emergenza	15
	6.1.2 Obbligo di denuncia per il personale sanitario	16
	6.1.3 Principio di sussidiarietà	17
	6.2 Altre osservazioni generali.....	17
7	Altre tematiche non contenute nell'avamprogetto	18
	7.1 Proposte legislative.....	18
	7.2 Osservazioni concernenti la rinuncia agli aiuti finanziari per la formazione	20
	Cantoni.....	20
8	Consultazione	20
	Allegato / Annexe / Anhang	21

Sintesi

Il 9 ottobre 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa all'avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati. La consultazione si è conclusa il 24 gennaio 2025. Sono pervenuti complessivamente 90 pareri. Si sono espressi 26 Cantoni, 6 partiti, l'associazione mantello dei Comuni, 2 associazioni mantello dell'economia, 53 organizzazioni interessate e 2 privati. Fatta eccezione per un privato che non si è espresso e 3 partecipanti che hanno esplicitamente rinunciato a prendere posizione, tutti i pareri pervenuti sostengono l'orientamento di fondo dell'avamprogetto. Sono state avanzate proposte di modifica, formulate osservazioni aggiuntive su tutti gli articoli ed è stato chiesto di includere altri temi nella revisione.

1 In generale

L'avamprogetto posto in consultazione trae origine dalle mozioni Carobbio Guscetti 22.3234, Funicello 22.3333 e de Quattro 22.3334, che chiedono al Consiglio federale di creare le basi legali necessarie per istituire centri di crisi per le vittime di violenza domestica e sessuale. La revisione parziale della legge federale del 23 marzo 2007¹ concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV) mira a garantire alle vittime l'accesso a prestazioni mediche e medico-legali di qualità su scala nazionale.

L'avamprogetto posto in consultazione precisa le nozioni di assistenza medica e di assistenza medico-legale e chiarisce la questione del finanziamento dell'assistenza medico-legale, la quale diventa una prestazione dell'aiuto alle vittime. Rafforzando questo tipo di presa in carico, la revisione si prefigge anche di migliorare la raccolta delle prove e le possibilità di utilizzare i prelievi in occasione di eventuali procedimenti penali, civili o amministrativi, il che potrebbe incidere positivamente sul tasso di denunce e sul numero di condanne penali. Mira, inoltre, a inserire nella legge il principio secondo cui il diritto all'aiuto alle vittime sussiste a prescindere dal fatto che la vittima sporga o no una denuncia penale.

I Cantoni dovranno altresì provvedere affinché le vittime possano accedere a enti specializzati che devono soddisfare determinati criteri di qualità. L'avamprogetto posto in consultazione conferisce inoltre ai Cantoni il mandato d'informazione e di sensibilizzazione sull'aiuto alle vittime.

2 Procedura di consultazione

La consultazione sull'avamprogetto di revisione parziale della LAV è durata dal 9 ottobre 2024 al 24 gennaio 2025. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, i partiti rappresentati in seno all'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, nonché dell'economia e altre organizzazioni interessate.

Hanno partecipato alla consultazione 26 Cantoni, 6 partiti e 58 altri partecipanti (3 associazioni mantello, 53 organizzazioni interessate e 2 privati). Sono pervenuti complessivamente 90 pareri.

Tre organizzazioni e associazioni mantello nazionali² hanno rinunciato esplicitamente a prendere posizione. Degli 87 partecipanti rimanenti, 86 approvano il progetto, pur avanzando al-

¹ RS 312.5

² CDDGP, USI, ACS.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

cune proposte di modifica o richieste aggiuntive. Un privato non si è espresso sull'avamprogetto. I pareri di 33 organizzazioni sono in gran parte identici, perché sono stati formulati d'intesa con la Rete Convenzione di Istanbul. Non sono pervenuti pareri negativi che chiedono di respingere la revisione.

3 Elenco dei pareri pervenuti

In allegato figura l'elenco dei Cantoni, dei partiti, delle associazioni mantello, delle organizzazioni interessate e dei privati che hanno partecipato alla consultazione. Il presente rapporto riassume i pareri pervenuti. Per maggiori informazioni, si rimanda ai pareri originali³.

4 Osservazioni generali sull'avamprogetto

4.1 Cantoni

Tutti i Cantoni sostengono in linea di principio l'avamprogetto.

Secondo 19 Cantoni⁴ la revisione parziale rappresenta una misura importante e appropriata per migliorare la protezione delle vittime; 14 di essi⁵ la considerano un passo importante per attuare la Convenzione di Istanbul.

Nove Cantoni⁶ rimandano alle misure o alle offerte esistenti nel loro territorio, le quali soddisfano già, almeno in parte, i nuovi obblighi previsti.

Quattordici Cantoni⁷ fanno notare che i Cantoni dovranno sostenere ulteriori oneri in termini finanziari e di personale a causa dell'estensione delle prestazioni nei Cantoni sprovvisti di un sistema di presa in carico medica o medico-legale, dell'aumento del numero di richieste di consulenza in materia di assistenza medica registrato negli ultimi anni, dell'atteso aumento di simili richieste risultante dalla migliore diffusione delle informazioni sull'aiuto alle vittime e delle risorse necessarie a tale scopo⁸. Dieci Cantoni⁹ chiedono che il rapporto esplicativo sia adeguato o precisato di conseguenza.

Dieci Cantoni¹⁰ ritengono che l'aspetto del finanziamento delle prestazioni non sia chiaro, in particolare il finanziamento dell'assistenza medico-legale. **AR** e **TI** auspicano un'attuazione uniforme. Richiamandosi al parere della **CDOS**, i Cantoni **TI**, **AI**, **AR**, **FR**, **OW**, **SZ** e **UR** invitano la Conferenza svizzera per l'aiuto alle vittime di reati (CSUC-LAV) a elaborare raccomandazioni sul finanziamento delle spese legate all'assistenza medico-legale. **LU** chiede chiarimenti per evitare che insorgano costi non coperti per gli ospedali.

³ www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > DFGP > [Procedura di consultazione 2024/38](#).

⁴ AR, AI, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TI, UR, ZG, ZH.

⁵ AR, AI, BL, BS, FR, JU, NE, NW, OW, UR, SZ, TI, ZG, ZH.

⁶ AG, BS, FR, GE, GR, NE, SG, VD, VS.

⁷ AI, AR, BE, BL, FR, JU, NE, NW, OW, SZ, TI, VD, ZG, ZH.

⁸ AI, AR, BE, BL, FR, JU, NE, OW, TI, SZ, UR, ZG, ZH.

⁹ AG, AI, AR, BE, FR, LU, NE, OW, SZ, ZG.

¹⁰ AI, AR, BE, FR, GR, LU, OW, SZ, TI, UR.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

Sette Cantoni (**AI, AR, FR, GL, OW, SZ e UR**) chiedono espressamente di preservare il principio di sussidiarietà dell'aiuto alle vittime in virtù del quale le spese medico-legali sono finanziate solo se non sono coperte dalle assicurazioni sociali o dalle autorità di perseguimento penale.

Rimandando al parere della **CDOS**, i Cantoni **AI, AR, FR, OW, SZ e UR** osservano che, in ragione del campo d'applicazione della LAV, l'auspicata regolamentazione uniforme continua a non essere applicabile in tutti i casi (segnatamente se la vittima non era domiciliata in Svizzera al momento dei fatti e se il reato è stato commesso all'estero). Anche **TI** sottolinea che le persone che non rientrano nel campo d'applicazione della LAV continuano a non beneficiare dell'aiuto alle vittime e che occorre trovare una soluzione per rispondere anche a queste situazioni.

4.2 Partiti

Tutti i partiti (**Alleanza del Centro, PEV, PLR, PS, UDC e Verdi Svizzeri**) si dichiarano favorevoli al rafforzamento delle prestazioni di assistenza medica e medico-legale per le vittime di violenza e quindi approvano l'avamprogetto.

Secondo **Alleanza del Centro, PEV e Verdi Svizzeri**, l'avamprogetto di revisione migliora l'accesso delle vittime a un aiuto immediato e specializzato. **Alleanza del Centro** accoglie favorevolmente soprattutto la maggiore visibilità dell'aiuto alle vittime. **PS e Verdi Svizzeri** ritengono che la revisione consenta di migliorare l'attuazione della Convenzione di Istanbul; **PS** reputa tuttavia che la revisione non sia abbastanza incisiva. Secondo **PEV e UDC**, il fatto che la vittima possa chiedere l'allestimento di una documentazione medico-legale indipendentemente da una denuncia penale del reato migliora le possibilità di condannare gli autori di reato. In generale, **UDC** ritiene che occorra focalizzarsi maggiormente sulla condanna e sull'espulsione degli autori di reato.

PS, pur accogliendo con favore l'introduzione di standard minimi su scala nazionale, ritiene essenziale che i Cantoni mettano a disposizione servizi gratuiti, specializzati, facilmente accessibili e disponibili in ogni momento. Ogni Cantone deve disporre di centri di crisi, aperti 24 ore su 24 e dotati di personale specializzato. Sempre secondo **PS**, l'accesso alle prestazioni di aiuto dovrebbe essere esteso alle vittime di reati commessi all'estero, anche se non erano domiciliate in Svizzera al momento dei fatti.

UDC accoglie con favore il margine di manovra lasciato ai Cantoni. Secondo **PLR**, la revisione deve essere attuata tenendo conto del principio di proporzionalità e garantendo la protezione dei dati personali della vittima e dell'autore del reato. I Cantoni devono disporre di sufficiente flessibilità nell'attuazione e la loro autonomia deve essere preservata. Secondo **Alleanza del Centro**, i costi supplementari per i Cantoni devono restare proporzionati.

4.3 Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

Tutte le organizzazioni e un privato¹¹ approvano l'avamprogetto. Pur ritenendo che le misure previste contribuiscano a rafforzare la protezione delle vittime e ad attuare la Convenzione di

¹¹ Hofner Marie-Claude.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

Istanbul, la maggior parte delle organizzazioni¹² formula diverse proposte per rafforzare ulteriormente la protezione delle vittime di violenza.

CDOS sottolinea che, visto il campo di applicazione della LAV, l'auspicata regolamentazione uniforme continua a non essere applicabile in tutti i casi.

Pur comprendendo le difficoltà nello stimare i costi a carico dei Cantoni, **CDOS** spiega perché, a suo avviso, tutti i Cantoni dovranno sostenere oneri supplementari in termini finanziari e di personale. Anche **CSP** ritiene che i costi dell'aiuto immediato subiranno un aumento non appena le offerte di presa in carico medico-legale saranno note a un pubblico più ampio.

Numerose organizzazioni¹³ sottolineano la necessità di attuare la revisione seguendo un approccio intersezionale. Molte organizzazioni¹⁴ auspicano un coordinamento nazionale nell'attuazione, una collaborazione con le organizzazioni non governative e la considerazione delle migliori pratiche dei Cantoni.

Gran parte delle organizzazioni¹⁵ ritiene importante che tutte le persone possano accedere alle prestazioni previste e che si tenga conto della diversità delle vittime. Le prestazioni devono essere accessibili a tutte le persone emarginate e particolarmente esposte alla discriminazione e alla violenza¹⁶. Sono menzionate, in particolare, le persone LGBTIQ (**LOS** e **Pink Cross**), le persone con disabilità (**insieme** e **UCBCIECHI**), le persone di tutte le età (**insieme**, **post Beijing** e **UCBCIECHI**), i bambini (**Solidarité femmes Neuchâtel** e **ADF-SVF**), le donne nei centri d'asilo (**Frauenhaus beider Basel**), tutte le persone, indipendentemente dal sesso (**insieme** e **post Beijing**), dall'origine (**insieme**), dalla lingua (**insieme** e **UCBCIECHI**), dallo statuto di soggiorno (**post Beijing**) o dalle condizioni socioeconomiche (**post Beijing**) e le persone che presentano più di una di queste caratteristiche (**insieme**)¹⁷. Secondo **insieme** e **Pink Cross**, per tutte queste persone può essere particolarmente difficile accedere all'aiuto alle vittime.

¹² alliance F, Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, CFQF, FEG, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, Hofner Marie-Claude, IAMANEH, IKAGO, insieme, LibElle, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, USDC, CDOS, ADF-SVF, Solidarité femmes Biel/Bienne, Unterschupf, FARES.

¹³ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, FEG, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, LibElle, LOS, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, USDC, Solidarité femmes Biel/Bienne, UCBCIECHI, Unterschupf.

¹⁴ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, FEG, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, LibElle, LOS, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, USDC, Solidarité femmes Biel/Bienne, Unterschupf.

¹⁵ insieme, LOS, Pink Cross, post Beijing, UCBCIECHI.

¹⁶ insieme, LOS, Pink Cross.

¹⁷ Per spiegazioni più precise, v. n. 5.2 ad art. 8 cpv. 1 e n. 5.6 ad art. 14a cpv. 2 LAV.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

5 Commento ai singoli articoli

5.1 Art. 1 cpv. 4

I Cantoni¹⁸, i partiti¹⁹ e le organizzazioni²⁰ che si sono espressi sull'articolo 1 capoverso 4 LAV accolgono con favore l'introduzione di questa disposizione nella legge. Per quanto riguarda l'assistenza medico-legale, **AG, FR e NW**, la maggior parte dei partiti²¹ e numerose organizzazioni²² approvano il fatto che la vittima possa decidere in un secondo tempo se sporgere denuncia penale.

Cantoni

Secondo **NW**, l'introduzione di tale normativa non deve comportare un abbassamento delle esigenze probatorie per la fornitura delle prestazioni, in particolare l'indennizzo e la riparazione morale.

Partiti

I **Verdi Svizzeri** accolgono con favore il fatto che la normativa è tesa a migliorare l'accesso all'aiuto alle vittime per le persone senza statuto di soggiorno.

Considerato che non sarà più necessaria una denuncia penale per ottenere prestazioni dell'aiuto alle vittime, **UDC** chiede l'introduzione di misure contro gli abusi, al fine di impedire che le prestazioni siano accordate a persone che si fanno passare indebitamente e intenzionalmente per delle vittime.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

Secondo **Franxini-Reatch**, la modifica deve comportare una riduzione dei requisiti probatori, in particolare per quanto riguarda la concessione dell'aiuto a più lungo termine, gli indennizzi e le riparazioni morali, affinché le autorità non possano più rimproverare alla vittima di aver compromesso la raccolta di prove giuridicamente valide non avendo denunciato il reato. In caso contrario, continuerebbe a sussistere indirettamente l'obbligo di presentare una denuncia penale.

5.2

5.3 Art. 8 cpv. 1

Cantoni

¹⁸ AG, AI, AR, BS, FR, GL, GE, GR, LU, NE, NW, OW, SO, SZ, TI, UR, VD, VS.

¹⁹ PEV, Verdi Svizzeri, PS.

²⁰ alliance F, AnthroSocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, AvenirSocial, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, CFQF, CFG, FEG, femmes protestantes, FIZ, Franxini – Reatch, Donne per la Pace Svizzera, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelphon Winterthur, Frieda, IAMANEH, insieme, LibEille, LOS, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, USS, SSCH, USDC, CSVD, CDOS, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes Neuchâtel, ADF-SVF, UCBCIECHI, Unterschulpf.

²¹ PLR, Verdi Svizzeri, PS, UDC.

²² alliance F, AnthroSocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, AvenirSocial, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, CFQF, CFG, FEG, femmes protestantes, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, LibEille, LOS, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SGB, SSCH, USDC, CSVD, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes Neuchâtel, ADF-SVF, UCBCIECHI, Unterschulpf.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

I Cantoni accolgono l'inclusione nella LAV del mandato d'informazione e di sensibilizzazione; 24 di essi²³ chiedono l'estensione del mandato alla Confederazione. Diciannove Cantoni²⁴ propongono la seguente formulazione: «*La Confederazione e i Cantoni fanno conoscere l'esistenza dei servizi di aiuto alle vittime*» e 13²⁵ chiedono che il capitolo 5 della LAV (Prestazioni finanziarie e compiti della Confederazione) sia integrato con una disposizione specifica. **ZG** auspica che il numero 5.1 del rapporto esplicativo menzioni il coinvolgimento della Confederazione.

GL sottolinea la differenza tra le nozioni di «*far conoscere al pubblico*» e «*informare individualmente*» e propone di menzionarle entrambe. **GL** teme che l'attuale modifica possa compromettere il sostegno individuale alla vittima, nonostante l'obbligo di informazione previsto dal Codice di procedura penale (CPP)²⁶ e dal Codice di procedura penale militare (CPPM)²⁷. Raccomanda quindi di integrare la disposizione con la precisazione che i Cantoni e la Confederazione, oltre a far conoscere l'esistenza dell'aiuto alle vittime, informano queste ultime sulle offerte di aiuto. Anche **FR** ritiene essenziale non solo informare le persone individualmente, ma anche sensibilizzare il pubblico sull'esistenza dell'aiuto alle vittime. Secondo **BS** e **TI** è necessario raggiungere il grande pubblico. Secondo **BS**, ciò presuppone il coinvolgimento di tutte le categorie professionali interessate, in particolare nel settore sanitario. Secondo **TI**, le informazioni devono quindi essere messe a disposizione di tutte le persone tempestivamente e in modo chiaro e accessibile.

AI chiede inoltre che la Confederazione e i Cantoni definiscano congiuntamente un catalogo delle prestazioni e una chiave di ripartizione dei costi.

Partiti

I partiti²⁸ che si sono espressi sull'articolo 8 LAV approvano la modifica proposta.

PS sottolinea la necessità di condurre campagne di sensibilizzazione e d'informazione rivolte sia alle persone interessate sia al grande pubblico. Tali campagne devono essere facilmente accessibili e comprensibili, disponibili in diverse lingue e diffuse in formato digitale e analogico.

I **Verdi Svizzeri** chiedono ai Cantoni di interpretare la disposizione con magnanimità e di condurre vaste campagne di sensibilizzazione e di prevenzione.

UDC chiede di lasciare ai Cantoni una certa flessibilità nel determinare il grado di informazione da diffondere, ritenendo che l'essenziale sia informare le persone direttamente interessate sui loro diritti.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

²³ AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH.

²⁴ AG, AI, AR, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, ZH.

²⁵ AG, AR, BS, FR, JU, LU, NW, OW, SH, SZ, TI, UR, VD.

²⁶ RS 312.0

²⁷ RS 322.1

²⁸ PEV, Verdi Svizzeri, PS, UDC.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

Questo gruppo di partecipanti accoglie all'unanimità l'introduzione dell'obbligo di far conoscere l'esistenza dell'aiuto alle vittime²⁹. Molte organizzazioni³⁰ approvano inoltre espressamente l'abrogazione del testo attuale.

La maggioranza delle organizzazioni³¹ chiede di estendere il mandato d'informazione e di sensibilizzazione alla Confederazione e propone di indicare nell'articolo che *la Confederazione e i Cantoni* fanno conoscere l'esistenza dei servizi di aiuto alle vittime. La maggior parte di esse³² chiede di adeguare il capitolo 5 LAV di conseguenza.

Alliance F, CFQF e femmes protestantes precisano che, a loro avviso, la nozione di far conoscere comprende misure di sensibilizzazione e d'informazione rivolte sia alle persone interessate sia al grande pubblico. **FIZ** propone di precisare che *la Confederazione e i Cantoni* fanno conoscere l'esistenza dell'aiuto alle vittime *in modo mirato e presso un ampio pubblico*.

Numerose organizzazioni sottolineano che le campagne di sensibilizzazione e d'informazione devono essere facilmente accessibili, comprensibili e adatte ai gruppi di riferimento. Menzionano le persone con esigenze comunicative specifiche, come le persone con disabilità³³, le persone che non padroneggiano nessuna delle lingue nazionali (**alliance F, FIZ e CSP**) o che non sanno leggere (**CSP**), le persone LGBTIQ (**Pink Cross**), i migranti, i gruppi particolarmente vulnerabili come i lavoratori del sesso (**FIZ**) e, in generale, le persone emarginate e particolarmente esposte alla violenza (**LOS e Pink Cross**). **LOS e Pink Cross** propongono di precisare nell'articolo 8 capoverso 1 che *i Cantoni devono focalizzare l'attenzione sui gruppi di persone emarginate e particolarmente esposte alla violenza*. **FIZ** propone altresì di aggiungere che *i Cantoni, all'atto di far conoscere l'esistenza dell'aiuto alle vittime, devono tenere in considerazione i gruppi di persone composti da migranti e persone particolarmente stigmatizzate*.

Franxini – Reatch ritiene importante che siano le donne a costituire il principale gruppo di riferimento, ma teme che ciò possa emarginare le persone che non si identificano come tali.

FARES reputa che per la popolazione anziana sia importante disporre di informazioni in forma sia digitale sia analogica. Propone quindi di precisare la disposizione aggiungendo che *i Cantoni fanno conoscere l'esistenza dell'aiuto alle vittime non solo in forma digitale, ma anche in forma cartacea e analogica tramite mezzi di comunicazione quali la stampa, la radio e la televisione*.

²⁹ alliance F, Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, AvenirSocial, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, CFQF, CFG, FEG, femmes protestantes, FIZ, Franxini – Reatch, Donne per la Pace Svizzera, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, IAMANEH, insieme, LibElle, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, LOS, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, Pink Cross, post Beijing, Puntozero, USS, SSCH, USDC, CSP, CSVD, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes Neuchâtel, ADF-SVF, UCBCIECHI, Unterschupf.

³⁰ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, FEG, femmes protestantes, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, IAMANEH, insieme, LibElle, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, USDC, CSVD, Solidarité femmes Biel/Bienne, UCBCIECHI, Unterschupf.

³¹ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, GDS, FEG, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus freiburg, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, IAMANEH, insieme, LibElle, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, USDC, CSVD, CDOS, Solidarité femmes Biel/Bienne, UCBCIECHI, Unterschupf.

³² Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, DAO, GDS, FEG, FIZ, Donne per la Pace Svizzera, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus In tedesco nel parere di FIZ: LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, LibElle, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, Puntozero, USDC, CDOS, Solidarité femmes Biel/Bienne, UCBCIECHI, Unterschupf.

³³ Anthrosocial, ARTISET, femmes protestantes, insieme, UCBCIECHI.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

UCBCIECHI auspica che la Confederazione si assuma la responsabilità di elaborare materiale adeguato e facilmente accessibile senza barriere (per le persone con disabilità, bambini e giovani, anziani e persone di lingua straniera).

AvenirSocial e **CFIG** sottolineano che l'attuazione richiede risorse finanziarie sufficienti. Secondo **Frauen-Nottelefon Winterthur**, **BIF** e **Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH** la divulgazione delle informazioni sulle offerte di assistenza medica e medico-legale non costituisce un'offerta diretta di aiuto alle vittime. Ritengono indispensabile che la disposizione menzioni anche i rifugi e gli alloggi d'emergenza. Propongono quindi di aggiungere che *l'informazione sull'aiuto alle vittime comprende anche offerte strettamente correlate all'aiuto alle vittime, quali i rifugi nonché prestazioni di assistenza medica e medico-legale.*

5.4 Art. 8 cpv. 3

GL chiede di adeguare i rimandi nell'articolo 8 capoverso 3 LAV al tenore che ha proposto per l'articolo 8 capoverso 1 LAV.

5.5 Art. 14 cpv. 1, primo periodo

Cantoni

BS, **GL**, **SO** e **TI** accolgono con favore l'integrazione del catalogo delle prestazioni di aiuto alle vittime con l'assistenza medico-legale. Secondo **BS** ciò consente di chiarire la questione del finanziamento. **TI** ritiene che si tratti di un aspetto centrale in vista di un futuro procedimento penale.

BE auspica che il rapporto esplicativo chiarisca che l'assistenza medico-legale può essere concessa sia come aiuto immediato sia come aiuto a più lungo termine. Secondo **SH**, occorre chiarire in quale misura l'assistenza medico-legale può essere fornita solo come aiuto immediato o anche sotto forma di aiuto a più lungo termine o di indennizzo. A suo avviso, questa precisazione incide sulla partecipazione della vittima alle spese. Sempre secondo **SH** occorre valutare l'eccezione al principio di sussidiarietà prevista dall'articolo 4 capoverso 2 LAV, poiché non si applica all'aiuto immediato. Propone quindi di spostare tale eccezione dall'articolo 4 capoverso 2 LAV all'articolo 4 capoverso 1 LAV.

Secondo **ZG**, nella versione tedesca la distinzione tra assistenza medica e medico-legale non è chiara e occorre eventualmente sostituire «assistenza medico-legale» con *assistenza clinico-forense* o *assistenza forense*.

Partiti

PEV, **PLR**, **PS** e **Verdi Svizzeri** apprezzano espressamente il fatto che l'assistenza medico-legale sia stata aggiunta al catalogo delle prestazioni di aiuto alle vittime. Secondo **PS**, ciò consente alle vittime di decidere anche in un secondo momento se denunciare il reato. I **Verdi Svizzeri** condividono questa opinione e ritengono che ciò garantisca alle vittime l'accesso a personale appositamente formato.

Secondo i **Verdi Svizzeri**, la modifica dell'articolo 14 capoverso 1 LAV consente di garantire un finanziamento uniforme delle prestazioni in tutta la Svizzera. **PLR** auspica invece un chiarimento della questione del finanziamento, al fine di evitare incertezze a livello cantonale; anche le disposizioni transitorie per le procedure già concluse devono essere definite chiaramente. Secondo **PS**, occorre ridurre gli ostacoli burocratici alla copertura delle spese.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati
Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

La maggior parte delle organizzazioni³⁴ e un privato³⁵ accolgono con favore l'aggiunta dell'assistenza medico-legale all'elenco delle prestazioni di aiuto alle vittime. Secondo **alliance F**, **AvenirSocial**, **CFQF** e **femmes protestantes**, questa modifica chiarisce la questione del finanziamento. **alliance F** e **femmes protestantes** ritengono che la modifica crei un quadro giuridico uniforme a livello nazionale.

Frauen-Nottelefon Winterthur, **BIF** e **Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH** accolgono con favore l'utilizzo del termine «assistenza medico-legale» anziché «centri di crisi», adducendo alle esperienze positive fatte con sistemi flessibili e a bassa soglia quali il servizio *forensic nurses* nel Cantone di Zurigo.

Frauen-Nottelefon Winterthur e **Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH** ritengono che occorra privilegiare un sistema di finanziamento misto come quello del Cantone di Zurigo³⁶. Se ciò non fosse possibile, propongono di precisare nell'articolo 13 capoverso 1 LAV che *i consultori dispongono di una competenza decisionale adeguata in base alla portata della prestazione per quanto riguarda l'importo dell'aiuto immediato*. Ciò consente ai consultori per l'aiuto alle vittime di finanziare autonomamente l'assistenza medico-legale³⁷. Secondo **BIF**, occorre adeguare le raccomandazioni della CSUC-LAV ed estendere le competenze dei consultori per la concessione dell'aiuto immediato.

La maggior parte delle organizzazioni³⁸ teme che il principio di sussidiarietà celi il rischio che l'autore della violenza scopra la fattura relativa alle prestazioni fornite e ritiene quindi necessario ovviare quanto prima a questa situazione. Secondo **CSP**, occorre trovare soluzioni per evitare che le assicurazioni sociali effettuino ulteriori accertamenti che possono ripercuotersi negativamente sulle vittime di violenza. Secondo **AvenirSocial** e **USS**, vanno ridotti al minimo gli ostacoli burocratici per la vittima.

Secondo **H+**, lo Stato deve garantire agli ospedali la copertura finanziaria completa delle prestazioni mediche e medico-legali, affinché non debbano farsi carico di eventuali costi non coperti.

³⁴ alliance F, Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CFQF, CSP, CSP Vaud, CSVD, DAO, FEG, femmes protestantes, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Franxini – Reatch, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, IAMANEH, IKAGO, insieme, GDS, LibEile, LOS, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschupf, USS.

³⁵ Hofner Marie-Claude.

³⁶ Nel Cantone di Zurigo, il finanziamento non è assicurato solo dall'aiuto immediato dei consultori, ma anche dal Dipartimento cantonale della sanità.

³⁷ Nel Cantone di Zurigo, ad esempio, i consultori dispongono fino a 1000 franchi di aiuto immediato per persona; oltre a tale importo, devono presentare una richiesta all'autorità cantonale competente per l'aiuto alle vittime.

³⁸ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibEile, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschupf.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

5.6 Art. 14a cpv. 1

Cantoni

BL e **TI** salutano espressamente la precisazione della portata dell'assistenza medica e medico-legale. **TI** auspica la precisazione di altre prestazioni.

Quindici Cantoni³⁹ sono del parere che il catalogo delle prestazioni debba essere esaustivo e chiedono la cancellazione del termine «in particolare». **GL** si chiede se, nell'ottica legislativa, la regolamentazione delle prestazioni medico-legali debba essere così concreta. In questo modo può sembrare che tali prestazioni siano più importanti delle altre. **TI**, invece, accoglie con favore il carattere esaustivo del catalogo ritenendo che così è possibile tenere conto del singolo caso.

Secondo 14 Cantoni⁴⁰, occorre aggiungere che il catalogo delle prestazioni comprende gli esami e le cure mediche necessari alla vittima. Propongono quindi di integrare la lettera a con il termine *necessari*. **GL** osserva che, come per tutte le prestazioni di aiuto alle vittime, l'esame della copertura delle spese si baserà su considerazioni di necessità e opportunità.

LU precisa che le cure e gli esami non devono necessariamente essere svolti da un medico specialista, ma anche da personale infermieristico appositamente formato (forensic nurses). Secondo **GL**, i requisiti devono essere definiti tenendo conto dell'evoluzione dei costi sanitari. Ritiene inoltre ipotizzabile una collaborazione tra le diverse istituzioni o con forensic nurses ambulant.

Secondo **GL** la conservazione della documentazione medico-legale e delle tracce solleva diverse questioni di attuazione. **NW** è dell'avviso che questa prestazione comporterà un onere supplementare. **AG** e **BS** ritengono che occorra fissare nella legge (eventualmente nell'ordinanza secondo **BS**) una durata minima di conservazione⁴¹. Secondo **GE**, il messaggio del Consiglio federale deve precisare questo aspetto; la documentazione e le tracce devono essere conservate almeno fino alla prescrizione del reato ipotizzato, ovvero almeno 15 anni per i reati sessuali gravi.

Partiti

PS ritiene importante che i Cantoni stabiliscano una durata di conservazione della documentazione medico-legale e delle tracce che permetta alla vittima di denunciare il reato.

³⁹ AI, AR, BS, FR, JU, LU, OW, NW, SO, SZ, SW, TG, UR, VD, ZG.

⁴⁰ AG, AI, AR, FR, JU, LU, OW, NW, SO, SZ, TG, UR, VD, ZG.

⁴¹ AG propone la seguente formulazione (traduzione): c. la conservazione della documentazione e delle tracce, *che è retta dai termini di prescrizione dell'azione penale previsti*; BS la seguente (traduzione): c. la conservazione della documentazione e delle tracce. *La durata di conservazione è di almeno cinque anni e può essere prorogata di cinque anni.*

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati
Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

La maggior parte delle organizzazioni⁴² accoglie con favore la precisazione della portata dell'assistenza medica e medico-legale. Secondo la maggioranza di esse⁴³ è importante che la documentazione medico-legale delle lesioni e delle tracce sia allestita e conservata in modo tale da poter essere utilizzata successivamente nell'ambito di un procedimento penale. Tali organizzazioni sono quindi dell'avviso che occorra definire i processi a tal fine.

La maggioranza delle organizzazioni⁴⁴ ritiene positivo che il catalogo non sia esaustivo. **CDOS** non condivide questa posizione, ritenendo che il catalogo debba essere definito in modo preciso ed esaustivo, affinché si possano considerare tutte le prestazioni pertinenti. Sempre secondo **CDOS**, l'avamprogetto presenta già un grado di astrazione piuttosto elevato. Propone quindi di sopprimere il termine «in particolare».

Secondo la maggioranza delle organizzazioni⁴⁵, occorre aggiungere che il catalogo delle prestazioni comprende gli esami e le cure mediche specialistici *necessari* per la vittima. In questo modo è possibile chiarire che l'entità delle prestazioni fornite risponde alle esigenze del caso concreto e non è limitata da considerazioni sui costi. Auspicano quindi che la lettera a menzioni *gli esami e le cure mediche specialistici necessari*.

La maggioranza delle organizzazioni⁴⁶ ritiene infine che occorra fissare nella legge una durata minima di conservazione della documentazione medico-legale e delle tracce. La maggior parte delle organizzazioni⁴⁷ è favorevole a un periodo di conservazione di 15 anni; altri partecipanti⁴⁸ propongono di orientarsi ai termini di prescrizione penale o di conservazione degli atti nell'ambito del procedimento penale (art. 103 CPP). Secondo **Anthrosocial**, **ARTISET** e **UCBCIECHI**, è importante prevedere una durata di conservazione adeguata.

⁴² Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, AvenirSocial, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CFGI, CSP, CSP Vaud, CSVD, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, , Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, IKAGO, insieme, GDS, LibElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntzero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschupf.

⁴³ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibElle, USDC, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntzero, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschupf.

⁴⁴ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibElle, LOS, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntzero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschupf.

⁴⁵ Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CDOS, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntzero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, Unterschupf.

⁴⁶ Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP, CSP Vaud, DAO, FARES, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Franxini – Reatch, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, IKAGO, insieme, GDS, LibElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntzero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, Unterschupf.

⁴⁷ Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Franxini – Reatch, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntzero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, Unterschupf.

⁴⁸ FARES propone la seguente formulazione della lett. c (traduzione): c. la conservazione della documentazione e delle tracce *per una durata minima di tre anni*) e IKAGO la seguente (traduzione): c. la conservazione della documentazione e delle tracce *per la durata di cui all'articolo 103 CPP, ma non inferiore ai sette anni*.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

5.7 Art. 14a cpv. 2

Cantoni

AG, BS, BL, TI e ZH accolgono positivamente il fatto che la disposizione rispetti l'autonomia dei Cantoni e che li lasci liberi di scegliere il modello di presa in carico medica. **NW** non ritiene necessario istituire un ente specializzato che garantisca alle vittime l'accesso a prestazioni mediche e medico-legali, perché queste ultime possono già rivolgersi a strutture che offrono tali prestazioni (p. es. gli ospedali pubblici).

Sedici Cantoni⁴⁹ reputano che la nozione di «ente specializzato» sia insufficiente e troppo ristretta. La maggior parte di essi⁵⁰ approva la formulazione proposta da **CDOS** secondo la quale *i Cantoni garantiscono alle vittime l'accesso a prestazioni specializzate nel campo dell'assistenza medica e medico-legale*. **AI**⁵¹, **BS**⁵² e **ZH**⁵³ formulano proposte che si scostano da quella di **CDOS**.

A causa della carenza di personale sanitario, **BE** chiede di valutare la possibilità di limitare l'offerta di servizi specializzati alla cerchia di persone delle vittime di violenza domestica e sessuale. Anche **GL** esprime perplessità riguardo all'attuazione e chiede di tenere conto dell'andamento dei costi nel sistema sanitario.

Partiti

Secondo **Alleanza del Centro**, la disposizione deve essere formulata in modo tale da consentire ai Cantoni più piccoli di attuarla. **UDC** auspica che i Cantoni dispongano di un margine di manovra sufficiente per tenere conto della loro organizzazione sanitaria.

PS accoglie con favore l'introduzione dell'obbligo per i Cantoni di istituire un ente specializzato. Si tratta di un requisito minimo che lascia loro sufficiente libertà nell'attuazione, compresa la possibilità di creare altri attori nel sistema della LAV. È importante che gli enti specializzati dispongano di professionisti sanitari adeguatamente formati.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

CSP, CSVD e Pink Cross approvano esplicitamente l'obbligo imposto ai Cantoni di garantire l'accesso alle prestazioni mediche e medico-legali. **CDOS**, pur condividendo questo parere, ritiene che la nozione di «ente specializzato» non rifletta sufficientemente la volontà di lasciare ai Cantoni la possibilità di scegliere il modello di presa in carico medica e medico-legale appropriato. Propone quindi di riformulare il capoverso 2 per precisare che *i Cantoni provvedono a garantire alle vittime l'accesso a prestazioni specialistiche nel campo dell'assistenza medica e medico-legale*. La maggioranza delle organizzazioni⁵⁴ sostiene la formulazione di **CDOS** ritenendola più chiara. Per contro, **Anthrosocial, ARTISET e UCBCIECHI**

⁴⁹ AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, JU, LU, OW, SZ, TG, UR, VD, ZG, ZH.

⁵⁰ AG, AR, BL, FR, JU, LU, OW, SZ, TG, UR, VD, ZG.

⁵¹ I Cantoni garantiscono alle vittime l'accesso alle prestazioni di cui all'art. 14a cpv. 1 (traduzione).

⁵² I Cantoni garantiscono alle vittime l'accesso a prestazioni specializzate in materia di assistenza medica e medico-legale (traduzione).

⁵³ I Cantoni provvedono affinché le vittime abbiano accesso alle prestazioni specializzate in materia di assistenza medica e medico-legale (traduzione).

⁵⁴ Associazione Consultorio delle Donne Lugano, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, GDS, LibElle, USDC, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, Unterschulpf.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

sono dell'avviso che il termine «ente specializzato» rivesta un'importanza centrale. Secondo **CSP** la nozione di «ente specializzato» deve sottintendere alcune esigenze minime, che non devono essere soddisfatte ad esempio dai centri di crisi.

Secondo la maggioranza delle organizzazioni⁵⁵, l'attuazione della revisione, in particolare per quanto concerne l'istituzione dell'ente specializzato, deve seguire un approccio intersezionale.

Secondo diverse organizzazioni⁵⁶, è importante che gli enti specializzati siano accessibili a tutti, in qualsiasi momento e gratuitamente. Devono essere messe a disposizione le risorse necessarie e il personale qualificato⁵⁷. Gli enti specializzati devono inoltre tenere conto delle esigenze specifiche di determinate categorie di vittime, quali i lavoratori del sesso (**FIZ**) e le persone LGBTIQ (**LOS** e **Pink Cross**⁵⁸). Il personale degli enti specializzati deve essere formato in materia di salute sessuale e riproduttiva (**SSCH**), di assistenza a gruppi vulnerabili come le persone con disabilità (**insieme** e **UCBCIECHI**), gli anziani, i bambini e i giovani (**UCBCIECHI**), nonché in materia di traumi, violenza domestica e sessuale e discriminazioni multiple (**CSP Vaud** e **FIZ**).

H+ è del parere che, a causa dei problemi finanziari e della carenza di personale che affliggono gli ospedali, occorra regolamentare chiaramente il finanziamento degli enti specializzati. Chiede quindi che lo Stato si assuma la totalità dei costi non coperti legati alle misure e agli obblighi che impone agli ospedali, alle cliniche e ad altre istituzioni.

CFQF e **femmes protestantes** dubitano che sia possibile migliorare l'accesso alle prestazioni mediche e medico-legali nell'ambito delle strutture esistenti. Si pronunciano quindi a favore della creazione di centri di crisi centralizzati. Anche **alliance F** e **Franxini – Reatch** sono favorevoli alla creazione di centri di crisi facilmente accessibili che riuniscono sotto lo stesso tetto le prestazioni d'aiuto alle vittime. **alliance F** ritiene particolarmente importante che il personale medico sia adeguatamente formato e che sia garantito un supporto psicologico nelle situazioni eccezionali.

6 Altre osservazioni sull'avamprogetto di revisione

6.1 Proposte legislative

6.1.1 Rifugi e alloggi d'emergenza

Cantoni

Secondo 19 Cantoni⁵⁹ occorre menzionare anche l'accesso ai rifugi e agli alloggi d'emergenza. A tal fine, la maggioranza dei Cantoni⁶⁰ propone di integrare l'articolo 14 capoverso 1

⁵⁵ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibEille, USDC, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschulpf.

⁵⁶ Anthrosocial, ARTISET, AvenirSocial, CFG, FIZ, Frieda, insieme, SSCH, UCBCIECHI. Anthrosocial et ARTISET propongono la formulazione seguente (traduzione): i Cantoni provvedono affinché le vittime possano rivolgersi a un ente specializzato privo di barriere. Insieme (analogamente a UCBCIECHI) propone la formulazione seguente (traduzione): i Cantoni provvedono a che *tutte* le vittime possano rivolgersi a un ente specializzato *accessibile senza barriere*.

⁵⁷ Riguardo alla formazione specifica del personale, cfr. anche il parere di CSP e di Franxini – Reatch.

⁵⁸ Pink Cross propone la formulazione seguente (traduzione): i Cantoni provvedono affinché le vittime possano rivolgersi a un ente specializzato sensibilizzato alle esigenze specifiche di diversi gruppi di vittime.

⁵⁹ AG, AI, AR, BL, BS, FR, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SZ, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH.

⁶⁰ AG, AI, AR, BL, FR, LU, NE, OW, SZ, TI, UR, come pure BS, JU e ZG, che propongono alcune modifiche redazionali di portata minore.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

LAV per precisare che, *se necessario, i consultori procurano un rifugio o un alloggio d'emergenza alla vittima o ai suoi congiunti*. Ritengono che occorra inoltre introdurre un nuovo articolo 14b in virtù del quale *i Cantoni provvedono affinché le vittime possano accedere a rifugi e alloggi d'emergenza e a soluzioni di accoglienza successive*. Anche **ZH** propone un nuovo articolo 14b per precisare che *i Cantoni provvedono affinché le vittime di violenza possano accedere a un'offerta sufficiente di alloggi d'emergenza e rifugi nonché a un'offerta di soluzioni di accoglienza successive conformi alle loro necessità*. **VD** accoglie positivamente solo la proposta di integrare l'articolo 14 capoverso 1 LAV, mentre **GE** e **VS** chiedono l'introduzione di un nuovo articolo. **GE** propone d'integrare la disposizione così da precisare che *i Cantoni devono provvedere affinché le vittime abbiano accesso ad alloggi d'emergenza e a un'offerta di soluzioni di accoglienza successive*. Anche **VS** propone di integrare la disposizione, ma solo per precisare che *i Cantoni provvedono affinché le vittime abbiano accesso ad alloggi d'emergenza*. **NW** accoglie favorevolmente sia l'integrazione dell'articolo 14 capoverso 1 sia l'introduzione di un articolo 14b, senza tuttavia avanzare proposte di formulazione concrete.

Partiti

PEV, PS e Verdi Svizzeri ritengono che la revisione debba chinarsi sulla questione dell'accesso ai rifugi e agli alloggi d'emergenza. Secondo **PS**, il progetto deve prevedere l'obbligo per i Cantoni di garantire un numero sufficiente di posti nei rifugi e negli alloggi d'emergenza. **PEV** reputa che la situazione attuale sia insoddisfacente e che i Cantoni debbano garantire posti sufficienti nei rifugi.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

La maggior parte delle organizzazioni⁶¹ chiede di introdurre l'obbligo per i Cantoni di mettere a disposizione rifugi, alloggi d'emergenza e un'offerta di soluzioni di accoglienza successive. Da uno studio dell'8 novembre 2024, realizzato su incarico di **CDOS**, emerge infatti chiaramente che oggi l'offerta varia molto da una regione all'altra e da un Cantone all'altro. Nel suo parere, **CDOS** propone quindi di integrare l'articolo 14 capoverso 1 LAV per precisare che, *se necessario, i consultori procurano un rifugio o un alloggio d'emergenza alla vittima o ai suoi congiunti*. È inoltre dell'avviso che occorra introdurre un nuovo articolo 14b in virtù del quale *i Cantoni garantiscono alle vittime l'accesso a rifugi e alloggi d'emergenza e a soluzioni di accoglienza successive*. Sempre secondo **CDOS** queste modifiche permettono di rispondere ai requisiti della Convenzione di Istanbul.

Frauen-Nottelefon Winterthur, BIF e Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH propongono una formulazione leggermente diversa secondo la quale *i Cantoni garantiscono alle vittime l'accesso a un numero sufficiente di rifugi e alloggi d'emergenza e a soluzioni di accoglienza successive*.

6.1.2 Obbligo di denuncia per il personale sanitario

Cantoni

⁶¹ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, BIF, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CDOS, CSP Vaud, CSVD, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frauen-Nottelefon Winterthur, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, Li-bElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschulpf.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

AR non condivide quanto affermato nel rapporto esplicativo, ossia che l'obbligo di denuncia per il personale sanitario rientra nella competenza dei Cantoni, ed è favorevole a una soluzione nazionale.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

La maggioranza delle organizzazioni⁶² ha sollevato la questione dell'obbligo di denuncia che incombe al personale sanitario previsto dal diritto cantonale, ritenendo che tale obbligo rimetta in discussione la possibilità per la vittima di decidere se denunciare il reato subito. La maggior parte delle organizzazioni che ha sollevato la questione⁶³ sottolinea che la Confederazione, essendo competente in questo ambito, deve, da un lato, estendere l'obbligo del segreto anche a terzi che forniscono prestazioni di aiuto alle vittime e, dall'altro, limitare il diritto di denunciare previsto dall'articolo 11 capoverso 3 LAV. In alternativa, **Anthrosocial**, **ARTISET** e **UCBCIECHI** propongono di completare l'articolo 11 LAV con un obbligo per i Cantoni di legiferare in questo ambito. Secondo **IKAGO**, l'articolo 8a LAV deve essere riformulato per precisare che *le persone che nell'esercizio della loro attività professionale vengono a conoscenza del fatto che una persona è stata vittima di un reato non sono sottoposte all'obbligo di sporgere denuncia e che è fatto salvo l'obbligo di denuncia delle autorità penali secondo l'articolo 302 capoverso 1 CPP*.

6.1.3 Principio di sussidiarietà

Secondo **BS** il principio di sussidiarietà dell'aiuto alle vittime di violenza domestica e sessuale deve essere interpretato in maniera differenziata e gli accertamenti effettuati dalle assicurazioni sociali riguardo al diritto alle prestazioni non devono né sovraccaricare la vittima né causarle ulteriori traumi. Propone di aggiungere all'articolo 4 capoverso 1 *che nel valutare il diritto alle prestazioni si tiene conto della particolare vulnerabilità della vittima*. **GR** evidenzia i problemi legati agli accertamenti effettuati dalle assicurazioni sociali, quali la mancanza di anonimato o l'eventuale coinvolgimento dell'autore del reato, e chiede di precisare all'articolo 4 capoverso 1 che *le prestazioni medico-legali sono escluse dal principio di sussidiarietà*.

6.2 Altre osservazioni generali

Cantoni

GE deplora che la revisione non affronti la questione dell'accesso all'aiuto alle vittime e alla giustizia per le persone senza statuto di soggiorno.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

Secondo **alliance F**, la revisione non tiene sufficientemente conto dell'aiuto a più lungo termine. Secondo **femmes protestantes**, occorre sviluppare l'offerta di sostegno psicosociale per migliorare l'accompagnamento delle vittime nel procedimento penale. **AvenirSocial** e

⁶² alliance F, Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CFQF, CSP Vaud, DAO, FEG, femmes protestantes, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, IKAGO, insieme, GDS, LibElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschulpf.

⁶³ Anthrosocial, ARTISET, Associazione Consultorio delle Donne Lugano, Brava, Centre d'accueil MalleyPrairie, CSP Vaud, DAO, FEG, Donne per la Pace Svizzera, FIZ, Frauenhaus AG-SO, Frauenhaus beider Basel, Frauenhaus LU, Frauenhaus Winterthur, Frauenhaus ZH, Frauenhaus ZH Oberland, Frieda, IAMANEH, insieme, GDS, LibElle, USDC, Opferhilfe beider Basel, Opferhilfe Bern, Opferhilfe SG – AR – AI, post Beijing, Puntozero, Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili, SSCH, Solidarité femmes Biel/Bienne, Solidarité femmes fribourg, UCBCIECHI, Unterschulpf.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

CFIG ritengono che occorra istituire un monitoraggio a livello nazionale per garantire la qualità e l'efficacia delle misure. **post Beijing** è del parere che il ricorso al gender budgeting sia essenziale per garantire che le risorse finanziarie destinate all'attuazione della revisione siano ripartite equamente tra i generi e utilizzate laddove sono più necessarie. **FARES** deplora il fatto che la violenza contro gli anziani non sia stata affrontata nell'ambito della revisione. Ritiene necessario mettere in atto strategie mirate e misure concrete da integrare nella legge.

7 Altre tematiche non contenute nell'avamprogetto

7.1 Proposte legislative

Cantoni

Secondo 8 Cantoni⁶⁴ la legge deve precisare che la copertura delle spese giudiziarie da parte dell'aiuto alle vittime è sussidiaria rispetto all'assistenza giudiziaria gratuita. Questa richiesta fa seguito a un cambiamento della giurisprudenza del Tribunale federale⁶⁵ che potrebbe comportare l'obbligo per la vittima di sostenere una parte delle spese non coperte dall'aiuto alle vittime.

LU, SZ, UR e ZG propongono di precisare nell'articolo 4 capoverso 1 LAV che le prestazioni dell'aiuto alle vittime *sono sussidiarie in particolare all'assistenza giuridica gratuita*. **ZH** propone di creare un nuovo articolo 4 capoverso 1^{bis} LAV in virtù del quale *il diritto alla copertura delle spese legali da parte dell'aiuto alle vittime è sussidiario all'assistenza giuridica gratuita*. **VS** chiede la creazione di un nuovo articolo 14b LAV dal seguente tenore (traduzione):

Art. 14b Spese di patrocinio

¹ *L'intervento dell'aiuto alle vittime è sussidiario rispetto all'assistenza giudiziaria gratuita.*

² *In caso di presa in carico tramite l'aiuto alle vittime, le spese di patrocinio sono calcolate in base alla tariffa dell'assistenza legale gratuita.*

³ *L'avvocato non può chiedere alla vittima o ai suoi congiunti il pagamento di un supplemento per le prestazioni riconosciute dal consultorio, fatti salvi i casi di copertura proporzionata dei costi ai sensi dell'articolo 16 lettera b.*

ZH chiede di sopprimere l'importo minimo legale per l'indennizzo (fr. 500), al fine di tenere conto delle esigenze delle persone che versano in condizioni finanziarie difficili. Propone di riformulare l'articolo 20 capoverso 3 LAV per precisare che *l'importo massimo dell'indennizzo è pari a 120 000 franchi*⁶⁶.

ZH suggerisce inoltre di completare l'articolo 1 capoverso 2 dell'ordinanza del 27 febbraio 2008⁶⁷ concernente l'aiuto alle vittime di reati (OAV) con una nuova lettera d per precisare che *il reddito da attività lucrativa di coniugi senza diritto a prestazioni complementari è computato in ragione di due terzi*. Ritiene che in questo modo si possa tenere conto delle conseguenze per l'aiuto alle vittime scaturite dalla revisione della legge federale del 6 ottobre 2006⁶⁸ sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e

⁶⁴ LU, NW, SZ, TI, UR, VS, ZG ZH.

⁶⁵ Cfr. DTF 149 II 246: «Una vittima che ha diritto all'assistenza giudiziaria gratuita, ma che non l'ha chiesta nel procedimento penale, può ancora presentare successivamente una domanda di assunzione delle spese di patrocinio presso l'istanza LAV».

⁶⁶ Va notato che dal 1° gennaio 2025 l'importo massimo dell'indennizzo è stato adeguato al rincaro e ammonta a 130 000 franchi (RU 2024 163).

⁶⁷ RS 312.51

⁶⁸ RS 831.30

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

l'invalidità (LPC), entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Secondo **BE**, se dalla presente revisione emergesse la necessità di adeguare l'OAV, occorrerebbe riesaminare le disposizioni relative al calcolo dei redditi determinanti.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

Secondo **Frauen-Nottelefon Winterthur** e **Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH**, l'articolo 10 capoverso 1 LAV va integrato per uniformare la prassi in materia di diritto di esaminare gli atti della vittima, segnatamente in caso di pronuncia di misure di protezione contro la violenza. Propongono di riformularlo per precisare che *quando si tratta di misure di protezione correlate alla violenza*, i consultori possono esaminare gli atti delle autorità di perseguimento penale e dei tribunali riguardanti procedimenti ai quali la vittima o i suoi congiunti partecipano, per quanto essi vi acconsentano.

Un privato⁶⁹ auspica che la LAV disciplini la questione delle vittime di attacchi causati dall'intelligenza artificiale.

⁶⁹ Gfeller Danièle.

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

7.2 Osservazioni concernenti la rinuncia agli aiuti finanziari per la formazione

Cantoni

Sette Cantoni (**AI, BE, FR, NE, SH, TI e VD**) si oppongono alla proposta avanzata dal Consiglio federale nel quadro delle misure di sgravio applicabili dal 2027 di rinunciare agli aiuti finanziari per la formazione (art. 31 LAV).

Partiti

Secondo i **Verdi Svizzeri**, è paradossale che il Consiglio federale proponga, da un lato, il miglioramento dell'aiuto alle vittime e, dall'altro, la soppressione dell'aiuto finanziario per la formazione nel quadro delle misure di sgravio applicabili dal 2027.

Associazioni mantello dell'economia, organizzazioni interessate e privati

CDOS e **Solidarité femmes fribourg** si oppongono alla rinuncia degli aiuti finanziari per la formazione nel quadro delle misure di sgravio applicabili dal 2027.

8 Consultazione

Secondo l'articolo 9 della legge del 18 marzo 2005⁷⁰ sulla consultazione, il pubblico ha accesso alla documentazione e, una volta scaduto il termine per rispondere, ai pareri pervenuti, nonché al rapporto sui risultati della consultazione dopo che il Consiglio federale ne ha preso atto. I documenti sono disponibili in formato elettronico sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale, dove figurano anche i pareri integrali⁷¹ (art. 16 dell'ordinanza del 17 agosto 2005⁷² sulla consultazione).

⁷⁰ RS 172.061

⁷¹ www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > DFGP > Procedura di consultazione 2024/38; https://fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2024/38/cons_1

⁷² RS 172.061.1

Verzeichnis der Eingaben

Liste des organismes ayant répondu

Elenco dei partecipanti

Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext. / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien / Partis politiques / Partiti politici

Alleanza del Centro	Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro Allianza dal Center
PEV	Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

PLR	FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali
PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz SP Parti socialiste suisse PS Partito socialista svizzero PS
UDC	Schweizerische Volkspartei SVP Union démocratique du centre UDC Unione democratica di centro UDC
Verdi svizzeri	GRÜNE Schweiz Les VERT-E-S suisses Verdi Svizzeri

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

ACS	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri Associazion de las Vischnancas Svizras
------------	---

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faî-tières de l'économie qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dell'economia

UPS	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union Patronale Suisse Unione svizzera degli imprenditori
USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund SGB Union syndicale suisse USS Unione sindacale svizzera USS

Interessierte Organisationen / Organisations intéressées / Organizzazioni interessate

-	Associazione Consultorio delle Donne Lugano
-	Brava
-	Centre d'accueil MalleyPrairie
-	femmes protestantes
-	Frauen für den Frieden Schweiz Femmes pour la Paix Suisse Donne per la Pace Svizzera
-	Frauenhaus Winterthur
-	Netzwerk gegen Mädchenbeschneidung Schweiz Réseau suisse contre l'excision Rete svizzera contro le mutilazioni genitali femminili
-	Opferhilfe SG – AR – AI
-	Frauenhaus freiburg Solidarité femmes fribourg
-	Solidarité femmes Neuchâtel

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

ADF-SVF	Schweizerischer Verband für Frauenrechte svf Association Suisse pour les droits des femmes adf
alliance F	alliance F, Bund Schweizerischer Frauenorganisationen alliance F, Alliance de sociétés féminines suisses alliance F, Alleanza delle società femminili svizzere
Anthrosocial	Anthrosocial, Verband für anthroposophische Heilpädagogik, Sozialpädagogik und Sozialpsychiatrie Schweiz Anthrosocial, Association suisse pour la pédagogie spécialisée et l'éducation sociale d'orientation anthroposophique
ARTISET	ARTISET – Föderation der Dienstleister für Menschen mit Unterstützungsbedarf ARTISET - – Fédération des prestataires de services pour personnes ayant besoin de soutien ARTISET - Federazione dei fornitori di servizi per persone con bisogni di assistenza
AvenirSocial	Berufsverband Soziale Arbeit Schweiz Association professionnelle Suisse du travail social Associazione professionale lavoro sociale Svizzera Associazion professunala svizra de la lavur sociala
BIF	BIF Beratungsstelle für Frauen gegen Gewalt in Ehe und Partnerschaft
CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren (SODK) Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales (CDAS) Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)
CDDGP	Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und -direktoren KKJPD Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police CCDJP Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia et polizia CDDGP
CFIG	Eidgenössische Kommission für Kinder- und Jugendfragen EKKJ Commission fédérale pour l'enfance et la jeunesse CFEJ Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFIG
CFQF	Eidgenössische Kommission für Frauenfragen EKF Commission fédérale pour les questions féminines CFQF Commissione federale per le questioni femminili CFQF
CSP	Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten SKG Conférence suisse des délégué·e·s à l'égalité CSDE Conferenza svizzera delle-i delegate-i alla parità CSP
CSP Vaud	Centre social protestant Vaud
CSVD	Schweizerische Konferenz gegen Häusliche Gewalt SKHG Conférence Suisse contre la violence domestique CSVD Conferenza Svizzera contro la Violenza Domestica CSVD

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

DAO	Dachorganisation Frauenhäuser Schweiz und Liechtenstein Fédération Solidarité femmes de Suisse et du Liechtenstein Organizzazione mantello delle case protette per donne della Svizzera e del Liechtenstein Organisaziun tetgala da las chasas da dunnas da la Svizra e dal Liechtenstein
FARES	Vereinigung aktiver Senior:innen- und Selbsthilfeorganisationen der Schweiz VASOS Fédération des Associations des retraité-e-s et de l'entraide en Suisse FARES Federazione associazioni pensionate:ti e d'autoaiuto in Svizzera
FEG	Fondation pour l'égalité de genre
FIZ	Fachstelle Frauenhandel und Frauenmigration FIZ Centre d'assistance aux migrantes et aux victimes de la traite des femmes FIZ Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne FIZ
Franxini – Reatch	Das Franxini-Projekt – Reatch! Research. Think. Change. Le projet Franxini – Reatch! Research. Think. Change.
Frauenberatung sexuelle Gewalt ZH	Beratungsstelle Frauenberatung sexuelle Gewalt Zürich Centro di consulenza per le donne vittime di violenza sessuale di Zurigo
Frauenhaus AG-SO	Frauenhaus Aargau-Solothurn
Frauenhaus beider Basel	Stiftung Frauenhaus beider Basel
Frauenhaus LU	Frauenhaus Luzern und Bildungsstelle Häusliche Gewalt
Frauenhaus ZH	Stiftung Frauenhaus Zürich
Frauenhaus ZH Oberland	Frauenhaus und Beratungsstelle Zürcher Oberland
Frauen-Nottelefon Winterthur	Beratungsstelle Frauen-Nottelefon Winterthur
Frieda	Frieda – die feministische Friedensorganisation Frieda – L'ONG féministe pour la Paix Frieda – L'ONG femminista per la pace
GDS	Demokratische Jurist*innen Schweiz DJS Juristes Démocrates de Suisse JDS Giurist* Democratiche*i della Svizzera GDS
H+	H+ Die Spitäler der Schweiz H+ Les Hôpitaux de Suisse H+ Gli Ospedali Svizzeri
IAMANEH	IAMANEH Schweiz IAMANEH Suisse IAMANEH Svizzera
IKAGO	Interkantonale Arbeitsgemeinschaft der Geschädigten- und Opfervertretung IKAGO

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

insieme	insieme Schweiz insieme Suisse insieme Svizzera
LibElle	LibElle Wohnen auf Zeit für Frauen mit und ohne Kinder
LOS	Lesbenorganisation Schweiz Organisation suisse des lesbiennes Organizzazione svizzera delle lesbiche
LSFC	Schweizerischer Katholischer Frauenbund Ligue suisse des femmes catholiques Unione svizzera delle donne cattoliche
Opferhilfe beider Basel	Opferhilfe beider Basel, Die Beratungsstelle für Gewaltbetroffene
Opferhilfe Bern	Opferhilfe Bern, Beratungsstellen Opferhilfe Bern und Biel LAVI Berne, Centres de consultation LAVI Berne et Bienne
Pink Cross	Schweizer Dachverband der schwulen und bi Männer* Fédération suisse des hommes* gais et bi Federazione svizzera degli uomini* gay e bi Federaziun svizra dals umens* gay e bi
post Beijing	NGO-Koordination post Beijing Schweiz Coordination post Beijing des ONG Suisses Coordinazione post Beijing delle ONG Svizzere Coordinaziun post Beijing dallas ONG Svizras
Puntozero	Association Puntozero Associazione Puntozero
SSCH	Sexuelle Gesundheit Schweiz SGCH Santé sexuelle Suisse SSCH Salute sessuale Svizzera SSCH
Solidarité femmes Biel/Bienne	Solidarité femmes Biel/Bienne & Region, Frauenhaus und Beratungsstelle Solidarité femmes Biel/Bienne & Région, Maison d'accueil et centre de consultation
UCBCIECHI	Schweizerischer Zentralverein für das Blindenwesen Union centrale suisse pour le bien des aveugles Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi
Unterschlupf	Unterschlupf, Beratung - Beherbergung

Private / Particuliers / Privati

	Hofner Marie-Claude (Dr)
	Gfeller Danièle

Verzicht auf Stellungnahme / Renonciation à une prise de position / Rinuncia a un parere

Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associaziun de las Vischnancas Svizras

Schweizerischer Arbeitgeberverband

Rapporto sui risultati della consultazione: avamprogetto di revisione parziale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

Union Patronale Suisse

Unione svizzera degli imprenditori

Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen
und -direktoren KKJPD

Conférence des directrices et directeurs des départements
cantonaux de justice et police CCDJP

Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali
di giustizia e polizia CDDGP